

Direzione ed Amministrazione presso il Circolo Democratico Costituzionale  
Piazza Agucelli, 2  
Palazzo Proprio

# IL CITTADINO

Periodico —  
Settimanale  
— Liberale

UNA COPIA CENT. 5  
ABBONAMENTI:

ANNO L. 3

Semestre e Trimestre in proporzione  
Rivolgersi all'Amministrazione, Piazza Agucelli N. 2.

CESENA, 10 DICEMBRE 1916.   
ANNO XXVIII — N. 45

Le inserzioni si ricevono esclusivamente dallo Studio Tecnico Industriale Teodorani & Zappi in Cesena, Contrada Carbonari N. 9 (Casella postale N. 10)  
Conto Corrente della Posta.

## UN RAGGIO DI LUCE

Respiriamo a più larghi polmoni; la parola di Paolo Boselli ce ne dà il diritto e nell'animo nostro alcune care speranze sono diventate radiose certezze per l'avvenire d'Italia.

Ce n'era infatti bisogno. Qualche tempo fa la stampa aveva annunciato l'accordo anglo russo per le questioni dell'Asia Minore, a questa si era aggiunta la assegnazione ufficiale degli stretti al popolo russo.

Si vendeva, in parte, la pelle dell'orso, è vero; ma poichè noi tutti siamo fermamente convinti nella vittoria finale ed assoluta, le assegnazioni acquistavano un grande e tangibile valore politico. La Russia sapeva dunque che il suo sforzo magnifico e possente avrebbe avuto il più gran premio che potesse ambire, sapeva che nessun contrasto, ma consenso assoluto, avrebbe trovato nei suoi alleati a proposito della sua più audace aspirazione. Di tali cose un popolo si nutre in guerra come del pane, e più volentieri sopporta sacrifici e lutti quando sa che intorno alla meta non vi sono dubbi e reticenze da parte dei compagni di battaglia.

A noi nulla ancora era stato detto intorno al programma italiano che va certo oltre al binomio di Trento e Trieste ed investe anzi, tutto il problema dell'Adriatico e del Mediterraneo orientale. Sapevamo soltanto che contro le nostre aspirazioni adriatiche ed orientali esistevano nei paesi alleati forti correnti di opposizione, e vedevamo queste opposizioni crescere ed acuirsi, anche se il sangue dell'Intesa scorreva per le strade di Atene, anche se la propaganda jugoslava risultava come emanazione di torbide ed avvelenatrici fonti austriache. E c'era tra noi un senso diffuso di disagio che il discorso dell'on. Boselli a Milano aveva in parte calmato, ma che accendeva a riprendere coi nuovi avvenimenti d'Oriente.

×

Ancora una volta la parola di Paolo Boselli ha sanata questa piaga di ansia segreta.

Il meraviglioso vegliardo, che al governo ha portato non solo il programma della Dante ma la franca parola della Dante, l'uomo che pare ringiovanisce colla solenne maestà degli eventi

e rinverdisca le forze e le energie italiane attraverso la sua eloquenza ufficiale, ha avuto per l'Adriatico una parola tanto precisa da non tollerare più al riguardo dubbi o equivoci, o torbide straniere speranze.

L'on. Boselli ha detto:

*« Nella stampa estera ed italiana si è molto discusso circa il futuro assetto dell'Adriatico, anche per effetto di una attiva propaganda le cui origini rimontano a spiegabili manovre nemiche. »*

*Ma per noi e per gli alleati nostri tale questione è fuori discussione. »*

*L'auspicata vittoria finale ci assicurerà il dominio dell'Adriatico, che per l'Italia significa difesa legittima e necessaria e che, senza obliare le giuste esigenze delle vicine nazionalità slave e la necessità del loro sviluppo economico, assicurerà, parimente i diritti imprescrittibili della nostra nazionalità sull'opposta sponda. »*

Le cronache parlamentari registrano a questo punto calorose approvazioni e vivi applausi. In verità ci sembra d'uscire da un incubo alla luce del sole. E se a queste dichiarazioni noi oggi aggiungiamo quelle del possesso assoluto di Vailona noi potremo dire che anche noi vediamo risolta la questione dei nostri stretti e del nostro mare. E va segnalata la frase (che il carattere ufficiale del discorso rende gravissima) colla quale l'on. Boselli ha definite le fonti della propaganda jugoslava: « spiegabili manovre nemiche ».

Dopo ciò vogliamo vedere quale dei nostri alleati darà ancora sussidio materiale o morale a codesta propaganda che l'Austria ha inventata per gettare nella compagine dell'Intesa un germe di discordia a suo profitto.

×

Ma c'è di più: il presidente del consiglio, esaminando tutto il programma italiano, ha parlato del Mediterraneo orientale in modo assai concreto e soddisfacente. Egli ha detto:

*« Gli interessi mediterranei dell'Italia furono sempre oggetto della vigilante nostra attenzione. L'Italia è potenza essenzialmente mediterranea. Nel mare è la sua strada e il suo avvenire: non cerchiamo dominio ma solo l'equilibrio delle forze, coalizione necessaria di*

*pace e di prosperità. L'Italia forma sempre un elemento di sicurezza, di stabilità. Abbiamo ferma fiducia che dall'assetto internazionale ne risulterà quell'equilibrio del Mediterraneo orientale che costituisce uno dei caposaldi della politica italiana. »*

Chi tali parole ricollegghi alle precedenti discussioni fatte nella stampa a proposito dell'Asia Minore, e specialmente agli scritti autorevoli del senatore Franchetti, vede subito nelle dichiarazioni odierne la presenza dell'Italia nelle eventuali influenze che potranno stabilirsi nel Levante, influenze cui dobbiamo partecipare proprio per quell'equilibrio mediterraneo che è canone fondamentale della nostra grandezza.

Le occupazioni del Dodecaneso nel 1912 e la partecipazione alla guerra d'Oriente oggi ci danno il diritto ad aver la nostra parte di benefici laggiù dove tanta nostra attività economica si riversa.

Il Governo ci ha detto anche su questo argomento una parola sicura, la parola della Dante, che è oggi il Governo e l'anima d'Italia, e noi continuiamo il nostro lavoro colla profonda soddisfazione che dà un così alto e decisivo consenso.

### Consiglio Provinciale di Agricoltura o Ufficio Agrario Provinciale?

#### Aumentiamo la produzione

In Romagna i partiti — e specialmente il repubblicano — han pensato esclusivamente a fare della politica; bastava appartenere a un circolo, a una società repubblicana per avere il diritto di cittadinanza nel partito o il certificato di buon cittadino. Così la Romagna di ieri, ma quella d'oggi? e specialmente quella di domani, dopo la vittoria, dovrà essere un'altra cosa. Bisogna persuadersi che i vecchi tinconi, che i vecchi ammazasette non vanno e non andranno più: saranno cronici degni di essere mandati al Ricovero Roverella.

In questa terra, saturata fin troppo di fervore politico, che cosa si è fatto fino a ieri, o fino ad oggi in ordine ai problemi del poi e specialmente in ordine all'aumento della produzione? Rispondano i competenti.

Fino dall'anno scorso lo scriveva in questo giornale che in Germania — paese nemico — si erano messe persino poste a coltivazione a patate le scarpate delle linee ferroviarie. Fino dall'anno passato i nostri nemici non solo pensavano, ma avevano già pensato all'aumento della produzione in tutto;

nei cereali, nella carne — pollame, maiali, carne bovina, in diverse materie alimentari, frutta, e in genere produzione ortiva; perfezionamenti dei sistemi di aratura, di concimazione, cura ed allevamento delle piante; iniziative Zootecniche e concorsi Zootecnici ecc. In Romagna e nell'Emilia regioni eminentemente agricole, che possono competere colle più floride della Francia e del Belgio, che cosa si è fatto nel 1916? Nulla di diverso degli altri anni, degli anni della pace!

Nella provincia di Reggio Emilia, per stare in Italia o nelle nostre regioni, si è pensato alla nomina di competenti commissioni; di cui una prima per l'aumento della ricchezza Zootecnica della provincia; di una seconda coll'incarico di studiare il problema della miglior coltivazione del medio appennino e di una terza alla quale venne demandato di studiare l'intensificazione dell'allevamento ovino nell'alta montagna coi debiti riguardi al sistema forestale. Nella provincia di Forlì — che si trova, su per giù nelle identiche condizioni di quella di Reggio Emilia — che cosa si è fatto? Ancora non si è pensato ad un serio miglioramento stradale nella parte montana, nè ad un miglioramento serio a quella striscia di albaioni marini che da Cattolica corre lungo la spiaggia adriatica fin presso il Comune di Cervia. Di qui la necessità di un Consiglio Provinciale o di un Ufficio Provinciale di Agricoltura nel forlivese, che abbia per iscopo:

- a) di riunire le energie dei comizi agrari e delle Camere di Commercio; di indire conferenze di propaganda agraria a mezzo delle cattedre ambulanti di agricoltura con un programma pratico per i contadini;
- b) Ufficio di consultazioni agricole per corrispondenze o con sopralluoghi;
- c) prove di macchine e di arature a vapore;
- d) Concorsi per la concimazione chimica in sostituzione del pozzo nero; per la distruzione della Cuscuta, per avere *medicai* e *trifogliati* immuni e quindi seme da prato esente da Cuscuta;
- e) Mostra campionaria di ortaggi, frutta, vini, fiori;
- f) Iniziative zootecniche: ossia concorsi, esposizioni bovini, tori — vacche e manze — vitelle soprane;
- g) Studi ed iniziative diverse;
- h) distribuzione di piante fruttifere, pioppi del Canada, e diverse;
- i) allevamento e potatura della vite; coltura industriale del pomodoro; norme pratiche per la concimazione nazionale delle piante, coltivazione razionale del pomodoro; formule più adatte per combattere la peronospora; pratiche agrarie di maggio, pratiche agrarie di luglio;
- j) la calce e il gesso nella concimazione dei campi, in tema di alimentazione, contro le arvicole;
- k) Concorso della « Spiga d'Oro » o meglio dei migliori granicoltori;
- l) contro la fillossera e diaspis (costituzione del Consiglio provinciale antifillosserico), conferenze e corsi d'innesti;
- m) Corso di conferenze nei diversi Comuni della Provincia, corso di conferenze ai militari, campi sperimentali — esperienza su frumento, frumento su ristoppo — frumento dopo il granoturco, barbabietola da zucchero, patate, canapa, trifoglio, distribuzione di semi;
- n) Saggi gleucometrici ed acidometrici

delle uve della Provincia di Forlì ecc. Prove di macchine, la mangittrice Lawrence-Kennedy-Gilles; — fabbricazione e consumo delle materie fertilizzanti nella Provincia, vicende meteorologiche, coltura del gelso — patologia vegetale.

Questo dovrebbe essere, su per giù il programma del Consiglio o dell'Ufficio Provinciale di Agricoltura. Il centro o la sede dell'Ufficio o del Consiglio: una zona che possa dare facile adito agli esperimenti culturali della pianura, delle colline e delle montagne, come, ad esempio, potrebbe essere Cesena meglio di Forlì e di Rimini; Cesena che ha una scuola pratica d'agricoltura, che può avere facilmente il podere modello per gli esperimenti.

Chi scrive fu amico intimo del compianto prof. Domizio Cavazza, direttore dell'Ufficio provinciale di agricoltura, in Bologna; e può affermare che le iniziative di questo Ufficio, sotto il potente impulso del suo direttore, hanno concorso in poco più di un decennio a fare della Provincia di Bologna — comprendente 61 Comuni —, una delle Provincie — se non la prima — fra le prime delle più produttive d'Italia. L'esperienza insegna e la spesa sarebbe relativamente minima.

F. SAVIGNI.

## Parole amare

*Non si vuole né pavere né, tanto meno, essere irriverenti, ma davvero che, in quell'enorme odierno interessamento degli uomini politici più in vista per l'agricoltura, noi vediamo un'esagerazione.*

*Gli agricoltori dovrebbero sentirsi lusingati quando ogni mattina, aprendo il giornale, vi leggono riassunto il discorso dell'onorevole X o dell'eccezionale Y o dell'attuale ministro Z, discorso che è tutto una celebrazione dell'arte dei campi, dei meriti altissimi degli agricoltori, della necessità di intensificare, far progredire tutte le colture ecc. ecc. ecc.*

*Non hanno mai supposto quei brillantissimi oratori, che sentirono la finale della perorazione, perdersi tra un subisso di applausi di ascoltatori affascinati dalla loro parola, che i semplici lettori dello scheletrito riassunto del loro discorso ne provano, alla lettura, un violento senso di disgusto e finiscono con il buttar via il giornale? Costi è. E sarà a torto. Ma (ci scusano i facondi amici dell'agricoltura) il fatto si è che gli agricoltori non credono alle loro parole. Non si può dire che quegli amici siano novissimi, anzi sono antichi e vecchi. Son barbogi di cent'anni.*

*Perché da cent'anni si sente dire, ridire e altissimamente concionare dell'impresscindibile urgenza di favorire l'agricoltura e quell'altra sua disgraziata sorella, ch'è la marina mercantile; e da cent'anni né per l'una né per l'altra non s'è fatto assolutamente nulla o, peggio ancora, si sono prese disposizioni atte ad ammazzarla!...*

*Invogliate i migliori della cose dei campi!... E se c'è la tassa da applicare le prime ad essere tartassate è la terra. « L'agricoltura è parte di ricchezza!... » Ma la Banca d'Italia ha scontato delle cambiali ad Enrico Ferri e all'«Avanti!» rivoluzionario e anticapitalista; ..... prima di scontarle a un agricoltore!... Che il commercio può alimentare delle speranze non meno lo può l'agricoltura! Frottole!..*

*Perché un commerciante può in una fornitura di Governo triplicare il suo capitale e pagare una tassa minima, mentre un affittuario al quale si son portati via tutti i coloni, si è requisito il bestiame e i foraggi e i grani al prezzo fissato da delle incompenze e che ha chiuso i suoi conti in pareggio o in perdita, si trova sbarrata la strada da un Agente delle Imposte, comandato da S. E. Meda, che gli soflia in via parte del capitale, affermando che quello è un profitto, anzi sovraprofitto di guerra... Si favorisca l'incremento della piccola proprietà. Questa si concreti. Il proprietario di poche centinaia di metri quadrati di terreno, di un orticello, abbia per programma di allargare il suo confine, di divenire proprietario di per lo meno un ettaro, di quell'ettaro che assicurerà il pane al suo assiduo lavoro... Oh che commozone a sentir vocalizzare quelle frasi in un teatro... Che bugie volgari!... Il disgraziato proprietario della piccola quadra di terreno non potrà mai estenderne il confine perché, salvo il costo, le spese d'acquisto, di carta bollata e tasse di passaggio sono sì enormi che raddoppieranno il prezzo del terreno acquistato!...*

*Meno chiacchiere adunque e più fatti. Quello che si conciona si deve ripetere in Parlamento ed esigere che sia applicato.*

*La colpa però è, in ultima analisi, degli agricoltori, i quali dovrebbero imporre ai loro rappresentanti di mantener fede alle promesse date... Imporre?... Ahimè! gli agricoltori non hanno ancora capito la necessità della solida organizzazione. Si hanno quel che si meritano: essere alla mercé di venditori di fumo.*

## NOTE DI CRONACA

**Promozione per merito di guerra.** I' egregio nostro concittadino ed amico Cav. Carlo Mazzoli, Capitano negli Alpini, con recente decreto del Comando Supremo è stato promosso Maggiore per merito di guerra. Tale meritata promozione che ci ha sommaramente rallegrati, non ci ha sorpreso, perchè sapevamo che l'amico nostro fin dal principio della guerra si trovava al fronte, ove, colla sua valorosa compagnia, degna di lui, aveva compiuto degli atti veramente eroici.

Al Maggiore Mazzoli giungano i più vivi rallegramenti uniti ai più fervidi auguri.

**Il Vescovo castrense, Mons. Bartolomasi** fu a Cesena lunedì e martedì per visitare i nostri Ospedali Militari e quelli della Croce Rossa e Civico, rimanendo assai soddisfatto. Era ospite della nobile famiglia dei Marchesi Ghini-Donati.

**Concittadino all'estero.** — Il nostro concittadino Avv. Giuseppe Calzolari direttore alla sede centrale di Milano della Banca Commerciale Italiana, per i suoi speciali meriti è stato nominato direttore della sede di detta Banca a Londra.

Al distinto nostro concittadino inviamo sentiti rallegramenti.

Alla nostra stazione ferroviaria è continuo il giusto lamento dei viaggiatori. In primo luogo si trattano i viaggiatori come tante bestie, facendoli stare delle ore intere, in piedi, in un'angusta antisala in attesa dell'arrivo dei treni, mentre se il Sig. Capo stazione lo volesse, si potrebbe adibire a sala d'aspetto una metà della sala destinata

all'arrivo dei feriti, poichè per questo uso basterebbe la metà, e facendo un muro di divisione, coll'altra si avrebbe una comoda saletta d'aspetto e così si eviterebbe il serio inconveniente di far stare, all'aperto, in questa stagione, gran numero di viaggiatori.

Altro serio inconveniente è che il Capo Stazione non fa aprire l'unico sportello della vendita dei biglietti che qualche minuto prima dell'arrivo dei treni di modo che sempre, o quasi, vi sono viaggiatori che non arrivano a fare il biglietto, benchè attendano da qualche ora, e sono costretti salire in treno senza, con loro danno, poichè debbono rinunciare al beneficio dei biglietti di andata e ritorno.

Con un po' di buona volontà, tali inconvenienti si potrebbero eliminare, e però ci rivolgiamo alle Autorità cittadine perchè se ne vogliano interessare.

**Alla R. Scuola Industriale** tempo fa c'era un po' di rilassatezza nella disciplina con grave discapito del profitto; ma ora però si è passati all'estremo opposto, e non solo per gli scolari, ma anche per gli insegnanti i quali sono addirittura alla reclusione; e che ciò sia vero, lo dimostra il seguente fatto: giorni fa, un ex alunno, che doveva partire per il fronte si recò alla scuola per salutare un suo ex insegnante e domandò il permesso di poterlo vedere, dovendo partire alle 18,30. Ebbene, gli fu risposto che se voleva salutare il suo ex insegnante fosse tornato alle 19, ora in cui sarebbe uscito. Ogni commento guasterebbe.

**Un serio inconveniente** — Abbiamo altra volta segnalato il serio inconveniente che si verifica ogni qual volta i feriti dei nostri ospedali sono mandati alla stazione, e cioè di farli camminare, benchè ne siano impossibilitati, per più di un chilometro e mezzo; ma chi è preposto a tale servizio ha fatto l'orecchio da mercante. E ieri, se ne è verificato uno ancor più serio e pietoso. Verso le 15 un povero soldato ferito, si trascinava a stento, zoppicando, per Via Zeffirino, e per giunta con lo zaino affardellato sulle spalle; quando è giunto di fronte al Suffragio è stato costretto a fermarsi. Molti cittadini, impietositi del misero soldato, hanno fatto una colletta e l'hanno mandato alla stazione in carrozza, facendo i più variati e pepati commenti verso coloro che permettono che avvengano tali cose.

Noi segnaliamo tale increscioso fatto perchè le autorità competenti prendano quei provvedimenti che sono del caso, affinché tali spiacevoli inconvenienti non abbiano a ripetersi.

**Illuminazione pubblica.** — Le autorità hanno emanato severe disposizioni per la riduzione della luce. Tutti si sono uniformati alle disposizioni prescritte meno chi doveva essere il primo e cioè chi ha cura della illuminazione delle vie. Difatti se giustamente si fa contravvenzione a quei negozi che proiettano la luce sulla strada, perchè si fa intensamente proiettare la luce delle lampade elettriche in mezzo alle vie? Certamente dall'alto quelle grandi chiazze di luce sono visibilissime ed allora . . . è inutile l'obbligare i negozi a diminuire la intensità della luce nelle prime ore della sera, mentre per tutta la notte c'è poi quella intensa delle lampade elettriche.

**Offerte** — Alla Pro Maternità: L. 5 Olga Gua'di Manuzzi per onorare la memoria dell'amica defunta Clizia Borghetti Candoli.

**La raccolta della carta pro Croce Rossa** avrà luogo giovedì mattina, 14 corr. Si avvisano gli uffici ed i privati a volere tener pronta la carta per quando passerà il carretto militare per il ritiro.

**Disgrazia mortale** — La sera di lunedì, mentre certa Masacci Assunta di anni 48, abitante in Via Verzaglia, 4, si scaldava, le presero fuoco le vesti che s'incendiarono. Prontamente soccorsa, fu condotta all'Ospedale, ma le scottature erano così gravi che la misera donna ieri mattina moriva.

**Ferimento** — Lunedì sera, certi Giovannini Urbano di anni 30 e Grilli Pio di anni 28, dopo aver bevuto insieme con altri amici, mentre se ne tornavano a casa, in Via Bovio, venuti a diverbio, credesi per ragioni intime, il Giovannini feriva gravemente il Grilli con un coltello, e quindi si dava alla fuga. Il Grilli si recò all'ospedale ove gli furono prodigate le cure del caso e siccome era grave, la mattina dopo gli fu fatta la laparotomia. Ora sta meglio ed è in via di guarigione.

Il Giovannini, che è militare in licenza, si costituì il giorno dopo.

**Teatrino dei Ricreatori.** — Procedono con successo le recite domenicali in questo teatrino, date dai fiordrammatici dei Ricreatori, e di ciò va data lode alla infaticabile signorina Adelaide Bianchini che con amore e assiduità li istruisce. Ogni sera i giovani artisti si fanno calorosamente applaudire per la loro valentia. Essi sono: Signorine: Giulia e Santa Gualtieri, e i giovani Romeo Fantini, Aminta Fuzzi, Pio Zacchi, Luigi Solfrini, Alberto Bondi e Marino Mori.

**Cinema Dandini** — Oggi, domenica, dalle 15 in avanti rappresentazioni cinematografiche continuate: **Il Re della Montagna**, scene drammatiche in due parti. **Sposi di un giorno**, brillantissima commedia.

**Commercio di vini e vinacce.** Con Decreto del 26 corr. il Prefetto, in esecuzione dell'art. 7 del D. L. 1 ottobre 1916, ha fissato il termine oltre il quale nella Provincia è proibita la detenzione delle vinacce torchiate, tranne che a scopo di distillazione e di alimentazione del bestiame o di uso industriali sino al 30 corr.

In tali casi le vinacce dovranno entro il detto mese essere denunciate all'Ufficio Daziario e denaturate, essiccate o fermentate a seconda dell'uso a cui sono destinate.

Ai contravventori sono applicabili le multe fisse da lire 300 e la multa proporzionale di L. 20 per ogni quintale di vinaccia.

**Stato Civile** dal 3 al 9 dicembre 1916.  
NATI — M. 4 — F. 7 — TOTALE 11.  
MORTI — Casadei Virginia di a. 72 Sub. Cavallotti — Fontanelli Barbara di a. 32 Via Strinati — Tassinari Anna di a. 66 Via Verzaglia — Borghetti Clizia di a. 40 Sub. Cavallotti — Bondi Pasquale di a. 60 Ospedale — Masacci Assunta di a. 48 Ospedale — Mercuriali Virginia di a. 63 Martorano — Gabbanini Luigi di a. 75 Ospedale.  
MATRIMONI — Gozzi Galileo commerciante con Pizzi Nerina casalinga.

Piraccini Amicare - gerente - Tipografia Tenti

## Annunci economici

Centesimi 10 per parola

*Chi cerca appartamenti — chi ha case, appartamenti, beni rustici da vendere o da affittare — chi ha da offrire o da acquistare derrate, merci, mano d'opera — chi insomma ha da concludere qualche affare del genere deve rivolgersi alla nostra pubblicità. La lieve spesa che incontra gli viene remunerata dall'ottimo affare che a mezzo nostro concluderà.*

Gabinetto dentistico

Dott. P. BRENTI

CESENA Via Roverella N. 1

D.r Cesare Saragoni

Gabinetto dentistico

Cesena - Via Chiaramonti N. 24

Nello Studio Tecnico Industriale della Ditta Teodorani e Zappi, sezione ragioneria diretta dal Signor Ridolfi Luigi, si redigono preventivi, consuntivi, relazioni contabili; si fanno impianti contabili in tutti i sistemi per aziende commerciali, industriali, agricole — domestiche: si assumono revisioni contabili, perizie contabili ed ogni altro lavoro di ragioneria.

La massima accuratezza del lavoro è provata dagli innumerevoli e lusinghieri attestati, ottenuti nel lungo esercizio, ed è la migliore garanzia per il pubblico.

I proprietari di stabili, i conduttori di esercizi commerciali industriali ed agricoli, di motocicli di vetture pubbliche e private — ed in generale tutti quelli che possono incorrere nelle responsabilità previste dalle vigenti leggi — chiedano al più antico **Istituto Nazionale di Assicurazione**, la **Compagnia d'Assicurazione di Milano**, rappresentata dalla **Ditta Teodorani & Zappi** — Cesena, Via Carbonari 9 — schiarimenti e tariffe, per provvedere al sollievo di queste responsabilità.

Premi ineccezionali e condizioni liberalissime.

La **Compagnia di Assicurazione di Milano** che è Istituto prettamente nazionale, fondato nel 1826 ha una riserva, al 31 dicembre 1915, di L. 57,451,969. Esercisce tutti i rami di assicurazioni con tariffe ineccezionali ed a condizioni ottime.

Per schiarimenti rivolgersi all'Agente Principale, per i Circondari di Cesena e Rimini — Ditta Teodorani e Zappi, Cesena, in Via Carbonari N. 9.

**CEROTTO  
BERTELLI**

CONTRO **DOLORI** DI **RENI**  
DI **PETTO**  
E **LOMBARI**  
ANCHE DA  
**GRAVIDANZA**  
**DOLORI**  
INTERCOSTALI  
NEURALGIE, ECC.

SI APPLICA A FREDDO  
PRODUCE CALORE  
INNOUO - NON LORDA  
SOCIETÀ  
A. BERTELLI & C. - MILANO

**LE OTTIME STUFE in COTTO a LEGNA**

della premiata fabbrica **BECCHI**  
si vendono in Cesena nei magazzini di

**SIBIRANI CARLO** Via Sacchi N. 8

**Eleganti-Igieniche-Economiche**

**PREZZI DI FABBRICA**

**Grande Deposito di Cemento Lenta**